

Marga

A S. Felice del Benaco mi hanno invitato a parlare della più grave tentazione che assale un uomo sulla terra. Il demonio abile come nessuno al mondo nel tentare l'uomo al male, lo induce a dubitare dell'Amore di Dio.

È il principe dell'inganno, della menzogna.

Tra gli ascoltatori, Marga obietta che lei non è né musulmana, né ortodossa, né anglicana... e tanto meno vuole essere cattolica... “Il vostro Dio – mi precisa – è troppo esigente. Lei mi dica che significa essere cattolico”.

Per risposta le ho commentato davanti a tutti il Vangelo che riporta Gesù tentato da diavolo.

Perché tentato proprio Lui che è Dio? Lui non ha commesso il peccato. Lui è innocente.

Senti Marga, Gesù è talmente innamorato di te, di me e di tutti a tal punto da prendere su di sé tutte le ferite e le cadute, tutti i peccati. Si è presentato a te e a me vestito del peccato del mondo e delle debolezze mie e tue...

Ho sofferto tentazione – ci conferma – per insegnarti a vincerla. Vestito della tua debolezza ti dono

la mia onnipotenza, vestito del tuo peccato ti dono la mia innocenza, sono stato condannato per rilasciarti la mia libertà, ho sofferto la tua caduta per aiutarti a rialzarti sempre.

Sul Calvario ho sposato la tua miseria perché tu vinca la più grave tentazione del diavolo: farti dubitare della mia misericordia.

“Che bello! – esclamò Marga davanti a tutti –. Ma allora anch'io sono cattolica. A un Dio così, credo anch'io!”.

